



Grazie alla vostra partecipazione ogni espressione di solidarietà corrisponderà ad un gesto concreto:

tubature per l'impianto di irrigazione 252,24€
 materiali per la formazione 376,47€
 stipendio per un tecnico agricolo per 1 mese 105,00€

Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori, Busca (CN)
 IBAN - IT 13 B 084 3946 0500 0005 0101 336
 Causale - Perù

La tua donazione è deducibile
 Nella misura del 19%, calcolato su un importo massimo di € 2.065,83 (Art.13 DL 4.12.1997)



Comunità Montana
 Valli Orco e Soana



SOSTEGNO ALLA SICUREZZA ALIMENTARE NEL DIPARTIMENTO DI LOS MOROCHUCOS

Partner in Italia:



Istituto Comprensivo Statale
 di Pont-Canavese

Partner in Perù:



con il contributo di:



Scheda paese

Paese: Perù
Regione di Ayacucho
Provincia di Cangallo
Distretto di Los Morochucos

Los Morochucos, situato tra i 3.200 e i 4.000 metri s.l.m., è uno dei distretti più poveri del Perù, dove vivono 36 comunità di cui solo 12 dispongono di terreni coltivabili.

La Comunità Montana Valli Orco e Soana e PCN intervengono in quest'area principalmente indigena, a favore della popolazione Quechua, che nonostante possieda una storia millenaria ed una ricca cultura, è stata profondamente segnata dalla violenza della guerriglia politica degli anni '80 e '90.



Ancora oggi, i Quechua si dedicano principalmente all'allevamento di ovini e all'agricoltura per il proprio sostentamento, utilizzando antiche tecniche tradizionali che, non prevedendo alcun sistema di irrigazione, spesso non garantiscono loro raccolti sufficienti a soddisfare il fabbisogno di vitamine e proteine. Infatti le uniche colture possibili in tali condizioni sono quelle della patata, dell'avena per il pascolo e poco altro. Le verdure a foglia sono praticamente inesistenti, sia per il clima ostile, sia per le scarse piogge, che rappresentano l'unica fonte d'acqua a loro disposizione, proprio perché manca qualunque tipo di sistema di irrigazione.

I Problemi che affrontiamo

I problemi principali che PCN affronta sono la scarsa qualità dell'alimentazione, dovuta alla mancanza cronica di acqua, di capacità tecniche e dei servizi assistenziali di base.

Questo progetto infatti contribuisce a rafforzare l'inclusione dei contadini in percorsi di sviluppo e di cittadinanza, consolidando così il processo di partecipazione al governo dal basso, attraverso il riconoscimento dei diritti di cittadinanza anche ai settori che sino ad oggi ne erano stati privati.

I Beneficiari

Nelle 36 comunità di intervento vivono circa 9.000 persone di etnia Quechua, quasi tutte impegnate nell'agricoltura di sussistenza, dove beneficiano direttamente delle azioni di progetto 150 dirigenti comunitari, grazie alla partecipazione a sessioni di formazione, cosicché beneficeranno indirettamente tutte le 36 comunità. Inoltre, sarà realizzata una prima azione pilota di miglioramento dell'irrigazione, e quindi della produzione agricola, grazie alla quale saranno prodotti ortaggi per equilibrare la dieta dei bambini che frequentano le scuole primarie, oggi i più colpiti dalla malnutrizione.



Le azioni in Perù

- Selezionare produttori e produttrici che beneficeranno delle azioni formative.
- Realizzare 2 corsi di formazione residenziale (tecniche di coltivazione e allevamento, forme associative, commercializzazione e comunicazione), per i beneficiari selezionati, che avranno il compito di trasmettere quanto appreso alla comunità di appartenenza.
- Realizzare interventi di assistenza tecnica alle comunità (produzione e commercializzazione delle eccedenze) ad opera dei produttori formati e di due tecnici agronomi;
- Realizzare due sistemi di irrigazione in due comunità prescelte grazie ad un concorso, al quale partecipano tutte le 36 comunità, con la messa a disposizione delle attrezzature e con il lavoro volontario delle comunità medesime;
- Costituire due associazioni comunitarie per la gestione e la manutenzione dei sistemi di irrigazione, la produzione comunitaria e la commercializzazione delle eccedenze.

Le azioni in Italia

- Costituire un tavolo permanente per il coordinamento delle attività di progetto e per garantire la continuazione del rapporto con le comunità peruviane.
- Rafforzare lo spirito di solidarietà nella cittadinanza piemontese, grazie alla presentazione del progetto e della realtà andina, coinvolgendo i giovani e la popolazione in un percorso di conoscenza reciproca, stimolati dalla partecipazione di un rappresentante dei beneficiari andini in visita nel nostro Paese.

